



XI secolo

DIARIO DI MARINO



A piedi per cinque anni, viaggio fra i popoli del X
- Eurasia Partibive Calcantibus -



DIARIO di un viaggio di Marino Curnis
Aprile - Maggio 2006 (Puntata n°2)

Il viaggio di Marino Curnis continua. Partito a Gennaio dalla sua Bergamo per un'avventura che lo terrà lontano, a piedi per il mondo durante cinque lunghi anni, si trova ora in Romania. E da lì scrive questo pezzo per Montagnard...

RUMENI ROMANI E ROMANI RUMENI. Pregiudizi. Il mondo ne è semplicemente intriso. Di nazione in nazione vengo allertato per ciò che mi attendera una volta varcato un confine geografico o politico. E questi banditi, questi ladri e assassini, pare si allontanino sempre più ogni volta che entro nel loro territorio. Che gli metta paura?

In Romania avrei dovuto essere ucciso secondo i pronostici della mafia rumena, che mi avrebbe derubato, minacciato e magari pure sodomizzato, al fine di rubarmi quattro soldi, o più piacevolmente avrei dovuto essere sepolto in quanto italiano (abbiamo questa triste nomica dalla quale fieramente ci dissociamo), da uno stuolo di puttane, che soprattutto in Bucarest avrebbero dovuto poter avere in ogni dove. Così mi dissero non solo i portoinstituzionali, ma anche quelli ungheresi. Tuttavia nulla di spiacevole mi è occorso. Anzi, i "cuqni" Rumeni (vedi a seguire) sono stati prodighi di simpatia e amicizia, ed avrebbero voluto essere prodighi anche nei confronti aloni vari.



